

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Est. anno . . . L. 22
il semestre . . . 12
il trimestre . . . 7
il mese . . . 3
I soci non disdette ai
indoni rinnovate.
Una copia in tutto il regno
cento
simi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necro-
logie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagi-
na per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonci
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Tutti quelli che hanno debiti coll'Amministrazione del giornale sono invitati a soddisfarli prontamente.

PANTALON PAGA TUTO!

Oh Goldoni profetico! ma forse nol credevi nemmeno tu, quando scrivevi quella inarrivabile esclamazione, che essa dovesse compendiare in se tutto l'essenziale della vita del popolo italiano redento e rifatto secondo il verbo del liberalismo massonico!

Dai libri vecchi del Bonghi alle cambiali dei deplorati Pantalon paga tuto. Dalle sassate degli antichi plebisciti delle Romagne alle bestemmie delle recenti gazzarre del 20 settembre, Pantalon paga tuto. Dal macinato del Sella, al 20 0/0 del Sonino, Pantalon paga tuto.

Dall'impresa di Marsala alla punta di Senafè, Pantalon paga tuto. Itoniamo adunque il ritornello popolare: O Pantalon, quanto è bello di giorno pagar!

Nè farti venir voglia, povero capostipite De Bisognosi, di pensare un solo momento ai fatti tuoi; chè la sarebbe cosa da farti venir le paturnie. Imperciocchè a che cosa approderebbe che tu vedessi l'allegria di certi giornali pagati del suo (e lui viceversa lo paga Pantalon) per l'aumento degli introiti doganali, se ciò non significa altro che impoverimento della ricchezza del paese? tanto più quando vi si aggiunga lo scemare degli introiti della tassa sugli affari, la quale è invece il vero indice del prosperare o no della ricchezza nazionale?

E a che cosa approderebbe pigliarsi delle scalmane per il Banco di Napoli, per la Banca Nazionale, per le condizioni loro finanziarie, per la circolazione, per le sofferenze, per tutto l'incessante armeggio di una comorra di disonesti che come rapaci avvoltoi volteggiano attorno ai nostri istituti di credito, come attorno ad una preda?

Tutto si risolverà in nuove cambiali... impagabili, in nuovi milioni gettati nelle bramose canne dei... patrioti, dei giornalisti ufficiali ed ufficiosi; malgrado gli scandali di due anni or sono, malgrado i processi, malgrado le scoperte di frodi e di dilapidazioni, si è sempre andati innanzi come prima, cogli stessi metodi, cogli stessi sistemi, il che vale a dire colla stessa disonestà, colla stessa impunità.

E quando il nuovo marciame del massonismo patriottico eromperà, altri pesi, altri balzelli piomberanno sul paese, il quale, o buongrado o malgrado, piegherà il groppone. E Pantalon paga tuto!

E come ha pagato i milioni dei monumenti al Garibaldi, al Minghetti, al Cavour, così pagherà i nuovi venticinque milioni del monumento a Vittorio Emanuele; e ciò in un paese cui mancano dieci milioni per tirare innanzi i conti di casa! e ciò in un paese dove sarebbe urgente l'intervento dei milioni del governo per aiutare tre quarti d'Italia a vincere la crisi che la affliggono!

E ciò in un paese dove sentitosi il bisogno di fare qualche economia, si cominciò a falcidiare lo stipendio degli uscieri e dei più miseri travetti, lasciando intangibili le grasse prebende dei grossi berrettoni, dell'amministrazione, anche dei disonesti.

E ciò in un paese dove, gli appalti e le imprese sono infeudate ad una coorte di favoriti, di affaristi, di malversatori, i quali si fanno pagare finti lavori, con collaudi di favore, come certe arginature del ferrarese; i quali si fanno pagare finte provviste con falsi mandati; i quali combinano con agenti consolari all'estero incette di tabacchi su listini alterati e su prezzi di buratteria.

Si pratica insomma nell'azienda dello Stato ciò che fanno certi armatori, quando mandano a picco un carico di fagioli, che poi si fanno pagare per caffè.

E tutto questo piramidale edificio di infamie, di disonestà, di malversazioni, di dilapidazioni, di ruberie, è quello che mantiene lo sconforto nel paese, che alimenta la disistima e la sfiducia negli uomini un completo scetticismo in fatto di pubblica onestà; e che infine dà la convinzione che, su questo piede, l'avvenire non si presenta che sotto forma di inasprimento di imposte vecchie e con l'aggiunta di imposte nuove.

E il paese che paga stentatamente le une, si storcerà tanto da pagar anche le altre.

E così si verrà sempre alla stessa conclusione della dolorosa istoria: Pantalon paga tuto!

LA LETTERA DEL SANTO PADRE ai vescovi spagnuoli

Al Nostro diletto figlio Antolin Monscillo y Viso Cardinale Prete della Santa Chiesa Romana del titolo di S. Agostino, Arcivescovo di Toledo, ed agli Arcivescovi e Vescovi di tutte le Spagne.

LEONE XIII PAPA

Carissimi figli e venerabili fratelli, salute e benedizione apostolica. E' con ragione che l'insigne popolo spagnuolo si gloria del nome distintivo di cattolico, tanto più che esso non è secondo a nessuno nel mondo per obbedienza e venerazione alla Santa Sede Apostolica. Quest'anno stesso ne abbiamo avuto una nuova prova quando già prima abbiamo ricevuto il numerosissimo gruppo di spagnuoli venuti per celebrare il cinquantenario anniversario della nuova consecrazione episcopale.

Questa filiale devozione si è manifestata nuovamente, e con maggior forza, nelle dolorose circostanze attuali, quando voi, carissimi figli, e venerabili fratelli, avete voluto essere i primi a prendere una larga parte a quel dolore da cui fummo profondamente colpiti per l'oltraggio fatto alla dignità del Romano Pontefice. Voi avete protestato giustamente contro questa offesa al diritto delle genti ed avete testimoniato la vostra afflizione per il fatto che la libertà della Chiesa fu così ristretta quando per volontà di Dio venne meno ai pontefici romani quel potere civile che essi esercitarono per tanti secoli; e ciò è assolutamente conforme ai più giusti principii, giacchè infatti non solamente la maestà del pontificato reclama la potestà civile, ma questa ha in sé un vantaggio proprio, ed è richiesta per la sicurezza di tutti i cattolici. Onde voi affermando e rivendicando questa potestà civile non solo avete dato prova del vostro zelo di cristiani, ma avete ancora dimostrato l'interessamento proprio dei Vescovi nel difendere la dignità e l'eccellenza della religione cattolica.

Così Noi teniamo la protesta vostra in particolare e altissima considerazione, ne serbiamo una impressione gratissima. E in testimonianza della benevolenza che nutriamo verso di voi tutti e verso la nazione spagnuola accogliete la benedizione apostolica che vi inviamo affettuosissimamente nel Signore.

Dato a Roma presso la cattedra di San Pietro, il 3 ottobre 1895 del Nostro pontificato XVIII.

LEONE XIII PAPA.

La festa federale di Bergamo

La festa federale delle associazioni Bergamasche è riuscita imponentissima. Si calcolano a 15 mila le persone intervenute, a più di un centinaio i vessilli delle associazioni, oltre a 12 i corpi musicali.

Prima dell'adunanza si doveva fare la sfilata per le vie della città, ed è facile immaginare l'indignazione di tutti per la proibizione del Governo.

All'adunanza parlarono il conte Medolago, il comm. Rezzara, il rag. Galbiati e il prof. cav. Caironi, tutti applauditissimi.

Dopo la benedizione solenne data da S. Ecc. Mons. Vescovo, si tenne un banchetto di oltre ottocento coperti che riuscì ordnatissimo.

Tutto passò con tranquillità perfetta e senza il menomo inconveniente, il che dimostra ancora una volta quanta serietà e quanto rispetto all'autorità sappiano conservare i cattolici anche quando sono offesi e privati dei loro diritti più elementari, proprio da quelli che dovrebbero prenderne le difese.

Le riforme in Armenia

Il comunicato ufficiale della Porta, pubblicato il 20 corr. dai giornali turchi, dice: La scelta per la nomina degli impiegati armeni si farà secondo gli hats del 1839, 1856, ed altre leggi vigenti, dimodochè tutti i sudditi, senza differenza di razza, possano

entrare al servizio dello Stato. Le leggi suddette si applicheranno sopra questo principio. Il Sultano realizza dalla sua assunzione al trono tutte le riforme possibili. Il governo progetta delle nuove riforme in tutto l'impero secondo i bisogni di tutte le provincie e decise la riforma completa e la esecuzione delle leggi diggià esistenti in alcune provincie dell'Asia minore. Questa decisione fu già sanzionata dal sultano. Le riforme comprendono: 1. la esecuzione del regolamento di amministrazione provinciale del 1871; 2. l'applicazione degli articoli dal 1.º al 17 del regolamento di amministrazione nei Comuni del 1877; 3. le concessioni per consigli dei sindaci di attribuzioni giudiziarie; 4. la nomina di sei ispettori di giustizia, onde terminare sollecitamente i processi ed ispezionare le prigioni; 5. ammissione di tutti i sudditi nella gendarmeria e nella polizia, senza differenza di razza, in proporzione del loro numero in ciascun vilayet; 6. la nomina di un sufficiente numero di guardie campestri; 7. l'applicazione delle ordinanze carcerarie recentemente pubblicate; 8. il funzionamento di commissioni d'inchiesta secondo gli articoli 11 e 12 del regolamento di amministrazione provinciale; 9. la gendarmeria scorterà le tribù curde, quando dalle loro residenze estive passeranno a quelle invernali, e quando i curdi che hanno residenza definitiva e curdi nomadi viaggeranno; 10. il regolamento per la cavalleria di Hamidiè che deve portare l'uniforme ed essere armata soltanto se chiamata sott'armi; 11. la istituzione di commissioni catastali, composte di cinque membri nei villaggi principali, vilayet e saugiaccati. Quattro ispettori s'invieranno annualmente in tali provincie, onde constatare le irregolarità nella riscossione delle imposte da parte dei capi dei comuni, o persona scelta dagli abitanti. L'appalto delle decime è soltanto permesso per vilaggio; la corvata è soltanto consentita pei lavori di utilità pubblica.

XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)
SECONDA SOTTOSEZIONE
Opere Religiose.

A Denaro di S. Pietro.

(Relatore Mons. LUIGI DE GIOVANNI)

Considerando le strette condizioni finanziarie in cui la rivoluzione tenta di gettare ognora più il successore di Pietro ed i crescenti bisogni della cattolicità a cui il Papa è chiamato a provvedere;

Considerando l'opposizione che si muove al Denaro di S. Pietro;

Considerando il dovere che hanno i cattolici di soccorrere il Papa per fornirgli i mezzi necessari a mantenere il suo decoro, a provvedere ai bisogni della Chiesa, ed a promuovere la diffusione del Vangelo nelle terre infedeli;

Considerando la necessità che l'Opera del Denaro di S. Pietro si dilati, e nelle attuali ristrettezze economiche delle famiglie non si renda gravosa.

Il XIII Congresso Cattolico italiano rinnova la proposta fatta altra volta nei primi Congressi Cattolici e ultimamente dal Congresso Regionale Siculo tenuto nel luglio prossimo in Palermo, come un tra i mezzi più efficaci e di facile riuscita, che, pur lasciando la piena libertà di concorrere all'obolo di S. Pietro con ampie elargizioni individuali e la pia usanza di raccogliere il detto Obolo nella riunione dei Comitati Diocesani e Parrocchiali in talune solenni circostanze dell'anno, si stabilisca una elargizione annuale di soli 10 centesimi a persona, facendo centro di tale raccolta i Comitati Parrocchiali, che a tal uopo si stabilisca una speciale commissione tratta dal seno loro ed ove simili Comitati mancassero, servirsi dell'Opera dei RR. Parroci o loro delegati, e tanto i Comitati quanto i RR. Parroci verseranno il denaro raccolto al proprio Comitato Diocesano o in mancanza di esso al proprio Vescovo, perchè sia mandato alla sua alta destinazione.

B

Adorazione quotidiana universale a Gesù sacramentato

(Relatore D. AMATO VINCENZO Dott. SCALA)

Viste le deliberazioni dei Congressi Cattolici italiani di Genova, Roma e Pavia riguardanti l'opera providenziale per l'Adorazione quotidiana universale di Gesù

sacramentato, diretta a riparare le continue offese, che il divin Redentore riceve e l'abbandono in cui è lasciato.

Considerando, che con Breve Pontificio 21 agosto 1894 il pio Sodalizio eretto in Torino fu elevato alla dignità di Arc confraternita Primaria con facoltà di aggregare le altre associazioni dello stesso nome e scopo in tutta l'Italia,

il XIII Congresso Cattolico italiano mentre plaude alla Città del SS. Sacramento, iniziatrice di quest'opera salutare ed alle deliberazioni prese in proposito nei Congressi Eucaristici di Napoli, Torino e Milano;

1. raccomanda ai Cattolici italiani di adoperarsi con zelo perchè l'Associazione per l'Adorazione quotidiana universale del SS. Sacramento penetri in seno alle famiglie cristiane e nelle parrocchie, si diffonda sempre più ovunque, nelle case di educazione, nei collegi, negli oratorii festivi ed in tutti i sodalizi cattolici, ecc.;

2. invita i cattolici italiani e specialmente i membri delle Società e dei Comitati cattolici a) ad iscriversi nella detta Pia Associazione, la cui pratica è facilissima, non richiedendo che una visita quotidiana, anche brevissima, a Gesù sacramentato - b) a cooperare costantemente ed alacramente colla parola, coll' esempio, colla stampa, affinché tale Associazione sia conosciuta e la Adorazione quotidiana diventi generale ed abituale fra tutti i Cattolici d'Italia,

C

Legg. Pornografica.

(Relatore Prof. EVASIO FRANCHI)

Considerando che gli sforzi fin qui fatti dagli onesti contro la pornografia sono rimasti quasi tutti infruttuosi; che a muovere l'Autorità, cui incombe il dovere di far osservare la legge, non v'è al presente più energico mezzo di quello della pubblica opinione, e che questa, nel caso nostro, non può nascere che dalla coscienza popolare del proprio diritto e del proprio dovere.

Il XIII Congresso Cattolico raccomanda che tutti i Presidenti di Società operaie cattoliche ed i Direttori di altri sodalizi di spirito cattolico vogliano far conoscere i funesti effetti della stampa licenziosa, e il diritto e il dovere che tutti i cittadini hanno, secondo il proprio stato, di agire concordi affinché questa venga frenata e repressa.

Quanto ai mezzi il Congresso, in linea generale, e salva la libera iniziativa secondo opportunità e prudenza, propone i seguenti:

I. Formazione di Comitati provinciali che siano altrettanti centri direttivi di una grande Lega Nazionale per la pubblica morale, o Lega Nazionale degli onesti.

Nei singoli Comitati si associeranno le persone che godono riputazione di rettitudine e meriti personali.

II. Adesione delle Società operaie cattoliche e altre associazioni operaie di buon spirito al rispettivo Comitato provinciale, e di tutti i Comitati ad uno Centrale, che provvisoriamente sarebbe quello di Torino.

III. Conferenze pubbliche, dove si procuri di far comprendere le seguenti idee generali:

a) che i diritti naturali non vengono da nessun Governo ma da Dio stesso, e che i Governi hanno il dovere di tutelarne il libero esercizio;

b) che maestra infallibile di morale è solo la Chiesa;

c) che custode della pubblica moralità colla Chiesa deve pure essere il popolo stesso, come ogni individuo deve essere custode della propria, perchè il rispetto al pubblico pudore è diritto naturale inerente a quello del proprio perfezionamento;

d) che il popolo, il quale elegge i suoi rappresentanti per tutte le pubbliche amministrazioni, ha diritto di esigere da essi la tutela della pubblica moralità non meno che quella della pubblica igiene;

e) che un Governo non è severo nei provvedimenti per la tutela della pubblica moralità quando la popolazione vi resta indifferente;

f) che il primo stimolo di un Governo a far giustizia è il timore che il popolo se la faccia da sé.

IV. Azione attiva per opporre stampa buona a stampa oscena, e per impedire, quanto è possibile, la diffusione di questa.

V. Pubblicazione sui giornali quotidiani ed ebdomadarii di quanto vien fatto a van-

taggio della buona stampa e a repressione della disonestà.

VI. Petizioni delle Società operaie cattoliche, unitamente a ogni ceto di persone oneste, indirizzate ai relativi Consigli municipali e provinciali affinché nei Regolamenti di igiene, edilizia e sicurezza pubblica, introducano misure tali che valgano a frenare l'esposizione e la vendita di qualsiasi sorta di pornografie; e perchè ancora facciano energiche istanze presso i Prefetti, i Procuratori del Re, i Questori, e all'uopo presso i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia onde ottenere la severa applicazione della legge contro la stampa licenziosa.

(Continua).

Ai denutriti date il Pittecor.

ITALIA

Bologna — Congresso delle Banche Popolari — Bol' gna 21:

Associazione delle Banche popolari

Nella seduta antimeridiana del Congresso delle Banche popolari di stamane, s'adunò l'associazione delle Banche popolari; vi assistevano i rappresentanti delle Banche popolari associate, che esaminarono ed approvarono i conti consuntivi e preventivi, tributando vivi ringraziamenti ed elogi a Luzzatti per il modo disinteressato con cui aveva diretto le associazioni. Luzzatti venne confermato ad unanimità presidente; vennero pure confermati tutti gli altri colleghi suoi del comitato; a sostituire due consiglieri uscenti furono proposti da Luzzatti il senatore Consiglio e il duca di Quadra, come espressione di affetto verso il mezzodi d'Italia. Essi furono eletti ad unanimità.

Il vino per le cooperative

Il congresso prese in esame, lodandole, le Casette di risparmio automatiche, ideate dall'Artoni e attuate anche dalla Banca Padovana. Approvò pure, lodandola, la relazione del Vo sulle lettere di accreditamento fra le Banche popolari nazionali ed estere. Puscia udì la relazione di Ponti, direttore generale dell'unione militare, sul progetto ideato da Luzzatti e Ponti per esportare il vino italiano genuino, e a tipi fissi, da venderli a società cooperative estere, su campioni da loro preparati. La discussione fu importantissima. Parlarono ascoltattissimi, fra gli altri, Luzzatti, Pavoncelli, Ponti e Bussali. Dopo simpatiche parole di Wolff, rappresentante la cooperazione inglese, che promise di appoggiare presso le cooperative inglesi il progetto di Luzzatti, e Ponti, questo si votò all'unanimità fra grandi applausi, e su proposta di Bussali, si apersero delle sottoscrizioni, seduta stante, che si coprirono di firme.

L'atteggiamento delle Banche di fronte a cattolici e socialisti

Davanti ad un pubblico affollatissimo si discusse il seguente tema: «Sull'atteggiamento che debbono tenere le nostre istituzioni di fronte al movimento cooperativo cattolico ed alla propaganda socialista.»

L'onorevole Luzzatti relatore legge le sue proposte. Si dichiara contrario a qualsiasi persecuzione contro i sodalizi cattolici, la cui opera mirabile si deve vincere con opere maggiori, diffondendo la cooperazione non confessionale.

L'on. Luzzatti presenta quindi l'ordine del giorno nel quale si esprime il voto che le banche popolari o le altre istituzioni di previdenza si astengano da ogni preferenza politica e religiosa; respingere le accuse false che si fanno alle banche popolari di ateismo, framassoneria ecc. mentre le banche non domandano ai clienti la loro fede religiosa; fa voti che le associazioni popolari di credito diffondano ed aiutino nelle campagne le società cooperative.

Il senatore Griffini domanda si interdisci il credito da parte degli istituti liberali agli istituti confessionali che cospirano contro l'unità della patria; l'on. Barbauti (socialista) crede che due siano le grandi vie: socialismo o clericalismo: crede che vincerà il primo, ed intorno ad esso devono raccogliersi quanti non vogliono che il clericalismo trionfi.

Nitti, quantunque liberale e tollerante, vorrebbe escluse dai benefici della legge le società cooperative cattoliche insidianti la libertà della coscienza.

Invitato a parlare da tutte le parti, si alza l'on. Luzzatti, il quale respinge la proposta Griffini che ha un carattere di persecuzione: respinge quella di Nitti che chiama una inquisizione contro i cattolici. Crede non si debbano confondere i settari che cospirano contro la patria, coi cattolici che credono a un tempo nella chiesa e nella patria (vivi applausi).

A grandissima maggioranza l'assemblea vota l'ordine del giorno dell'on. Luzzatti, al quale fra grandi ovazioni fu presentato un album sottoscritto da 600 rappresentanti delle cooperative. — Il Congresso così fu chiuso.

Cuneo — Vittima dei funghi — Telegrafano da Cuneo che successa una grave disgrazia nel vicino comune di Roccaione.

Quattro membri della famiglia di certo Massa Biagio, avendo mangiato dei funghi velenosi, morirono malgrado le energiche cure loro apprestate.

Palermo — Malandrino in Sicilia — Presso Sciacca sei malfattori a cavallo, armati di fucili, si presentarono alla masseria del signor Scaglione. Minacciando di morte sette garzoni che ivi trovavansi li percossero barbaramente ferendone uno mortalmente e li legarono tutti rinchiodandoli nella stalla; poscia rubarono ventotto buoi, facili, pistole ed altri arnesi. Si sbandarono poi comodamente. Finora i malfattori sono ignoti.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le leggi anti cristiane — A Budapest, la Camera dei Magnati approvò, con voti 118 contro 111, l'art. 23 del progetto per il libero esercizio delle religioni, e regolante l'uscita dei cittadini dal grembo della loro confessione religiosa.

Approvò poi l'insieme del progetto; e con questa approvazione tutte le leggi ecclesiastiche sono votate.

Grandi applausi dalla Sinistra. I ministri sono felicitati.

Russia — Il movimento socialista — Si ha da Pietroburgo che il Governo imperiale è grandemente impensierito per il rapido diffondersi della propaganda socialista in Russia.

Malgrado le violente repressioni in tutti i centri industriali, gli operai si associano e si collegano. Tengono conferenze pubblicando alla macchia giornali ed opuscoli socialisti, fanno, insomma, una propaganda attivissima, incredibile sotto un tal regime.

Estesissimo è il movimento socialista nella Russia meridionale, specie nella provincia di Odessa. Lì nel sobborgo industriale di Odessa vi furono imponenti dimostrazioni di socialisti, seguite da sanguinosi conflitti con la Polizia. Vi furono 22 morti.

Parecchi giornalisti furono arrestati e confinati, senza processo, in Siberia con le loro famiglie come favoreggiatori del socialismo.

Rumania — Il nuovo Ministero rumeno — Il nuovo Ministero nazionale liberale non differirà probabilmente molto dal precedente; in una parola sarà il Re Carlo che dirigerà la politica della Rumania. Il cambiamento è piuttosto un cambiamento di persone che di sistema, poiché non ci sono, a dir vero partiti politici definiti, ma una concorrenza di personalità politiche che lottano per il potere e sono, d'altro lato, tutte egualmente comprese da idee moderne.

Il Presidente del Consiglio Demetrio Stourdza è un partigiano della triplice ed un avversario dell'alleanza russa, più ancora che l'antico ministro degli affari esteri Lahovary e quanto il capo dei seguaci di Carp, suo cognato.

Bisogna richiamarsi alla memoria che Stourdza si era compromesso di fronte all'Ungheria dall'ultima discussione parlamentare sugli affari di Rumania e di Transilvania. Egli aveva affermato allora che l'Ungheria ora più a temersi per la Rumania che la Russia ed aveva qualificato i Rumeni di Transilvania dei «martiri.»

Stourdza fu già a parecchie riprese ministro; nel 1866, nel momento della caduta del principe Coaza e della salita al trono di Carlo di Hohenzollern, al quale egli ha sempre una portata gran-

de affezione, quindi durante i dodici anni del ministero Batriano dal 1876 al 1898.

Stourdza è un germanofilo a oltranza; conta 63 anni, è ammogliato ad una Cantacuzena e padre di un giovane, ora allievo dell'Accademia militare di Berlino.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CARPENETO

La popolazione di Carpeneto, che in occasione della festa di s. Giuseppe avea dimostrato quanto facilmente la concordia anche di deboli forze possa vincere ardui ostacoli, non si è fermata a riposare sugli allori di una prima vittoria, ma con mirabile slancio ha raggiunto un'alta meta, con l'acquisto d'una ricchissima statua della B. V. del Rosario e relativa sedia, squisito ed ammiratissimo lavoro degli artisti G. B. Bonanni e figli.

La festa solenne dell'inaugurazione è riuscita in modo da superare le speranze e l'aspettazione di tutti. Le funzioni religiose celebrate da Monsignor Isola, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, che volle onorare di sua presenza la solennità, riuscirono veramente imponenti. Le parole amorevoli ed incoraggianti che diresse al popolo elogiandone la divozione e lo zelo religioso, commossero vivamente gli animi di tutti e giova sperare che serviranno di sprone ad altre nobili manifestazioni. Egregiamente fu interpretata dai cantori del paese, diretti dal locale cappellano D. Deganutti, la messa a due cori del m. Candotti ed i vesperi del maestro stesso seguiti dall'Inno: *Praeclara custos virginum*. La processione numerosissima, ordinata e raccolta, fu rallegrata dal concerto filarmonico di Pozzuolo diretto dall'egregio maestro Giuseppe Perini. A funzione finita la banda stessa eseguì ottimamente diversi pezzi di bella musica nella piazza del paese, e fu meritamente applaudita.

Gli archi trionfali ornati di sempre verdi e palloncini fecero bella mostra durante il giorno; ma l'illuminazione fantastica della sera li trasformò mirabilmente con ottimo effetto, ed ottima davvero riuscì l'illuminazione del campanile che i multicolori fuochi di bengala ora rivestivano di verde amanto, ora avvolgevano in bianche spire, talvolta riempivano di rosse fiamme.

Nè mancarono le girandole ed altri fuochi artificiali del bravo Fontanini da Udine che entusiasmo allorché alla fine dell'ultima girandola fece apparire in mezzo ad una bianca luce la scritta: *W l'unione di Carpeneto*.

Si tutti uniti sempre per la via del bene procediamo sotto la guida della Vergine e del suo divino Figlio, ed il Signore benedirà l'opera nostra. *ipsilon*.

DA SANDANIELE

Peculato. — Fu arrestato Di Giusto Luigi, già portalettore rurale di Colloredo di Montalbano, colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Udine, siccome condannato ad un anno e quindici giorni di reclusione per peculato.

DA CLAUZZETTO

A dormire in istrada! — Bidoli Domenica, mentre dormiva sulla pubblica via, fu derubata da Migotti Maria di una veste di tela valutata L. 3.

DA BUDOIA

Contravvenzione. — Besa Isidoro venne messo in contravvenzione, perchè non eseguì un ordine municipale regolarmente datogli nell'interesse della pubblica igiene.

DA PINZANO

Zanelli Gio. Batta entrò mediante scalata nella stalla del fratello Paolo, che non vive con lui, e vi asportò una pompa irroratrice valutata L. 18. *Inde la querela.*

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 23 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 7. — Min. Ap. notte 3.
Barometro 746 — Stato atmons. Vario
Vento N E — Press. leg. calante

Jeri Sereno
Temperatura: Massima 16.5 Minima 5.
Media 9.555 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICHO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 6.36 | Leva ore 12.47
Passa al meridiano 11.51.21 | Tramonta 20.42
Tramonta > 17.8 | Età dei giorni 5

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Obolo pervenuto alla R.ma Curia:
Parrocchia di Nimis lire 44.98 — id. di di Gemona lire 83 — Popolazione di Ospedaleto lire 27 — id. di Colloredo di Monte Albano lire 5.50.

Consecrazione di una chiesa

Sabbato sera, 26 corr., Sua Ecc. Mons. Antivari si reccherà a Povoletto per la consecrazione di quella chiesa parrocchiale. Vi si fermerà anche il lunedì successivo per amministrare la cresima.

La partenza del capo-stazione

Il capo-stazione di Udine, cav. A. Meneghelli, ottenne il collocamento a riposo, ed è partito per Lucca, ove ha scelto la sua residenza. Tipo di perfetto gentiluomo, e di intelligente e zelante funzionario, il cav. Meneghelli lascia nella nostra città grata memoria in tutti coloro che ebbero rapporti con lui.

Lo sostituirà il signor Vincenzo Pracchia, ben conosciuto a Udine, essendovi già stato per vari anni come capo-stazione aggiunto.

Scuola Magistrale

A completare l'arredamento della scuola, è stato provveduto un ricco corredo di palle, racchette, volantini, per uso delle allieve. E p i si dirà che la pedagogia non fa progressi! Le nostre maestre saranno patentate perfino nel giocare al volante (*a penachin*).

R. Scuola Normale di Udine

La signorina Edvige Ceserani essendo stata trasferita alla Scuola Normale di Alessandria, la signora Vicenzina Zennaro, che veniva comandata a supplirla temporaneamente alla nostra Scuola, vi è ora definitivamente destinata insegnante di storia e geografia.

R. Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli

Corso invernale. — Anche in quest'anno si ripeterà un corso invernale colle norme seguenti:

I. Vi sono ammessi agricoltori, gastaldi e contadini in genere, di età non inferiori ai 20 anni compiuti, che diano attestati non dubbi di moralità e buona condotta, che

Daz alle ding dy geschehen seint oder noch geschehen sollen dy sollen mit eynen gemeynen rot aller pruder geschehen.

Quod nullus omnino de fratribus presumat contra statuta scole in contrarium sive detrimentum scole facere quousmodo. IV.

Daz nyemant under den prudern tór nicht tür wider der schül saozezung der schül vzu widerdries oder czu schaden.

Quod in primis fuerunt electi quatuor seniores et provisoser dictæ scole. V.

Daz czu dem ersten mol derwellet würden fier elststen dy do fierer geheissen sind der schül.

Quomodo quatuor seniores sive provisoser et alii officiales dictæ scole nostre sunt ordinandi et quibus temporibus ad capitulum commune est veniendum. VI.

Wie de elststen und dy fier fierer und ander ampletwert derwelt sollen werden und welche czeit man sol czu capitel chümen.

Quod omnes et singuli fratres solvere tenentur vnum solidum omni dominica die. VII.

Daz eyn yezleicher pruder eynen schilling geben sol alle santag vnuerzogenleich.

Quomodo illi qui claus habent ad colligendum iura scole ad scolam predictam venire debent. VIII.

Wen dy didy slussel haben in czwvordrn der schul recht chümen sollen in dy schül.

Quod unus quisque de fratribus adminus semel in anno confiteri debet et Communionem sacram percipere. IX.

Daz eyn yezleicher pruder schol czw eynen mol peichten vnd Gotesleichnam enphahen in dem jór.

Ob yemant vnder den prudern cranck legt und wer sich oder wre man den crancken prudern tun sol.

Quomodo agendum sit cum aliquis moritur qui de nostra congregacione est. XI.

Wie man tun sol wen yemant stirbt der in unser pruderschaft ist.

Quod nomina mortuorum fratrum non debent deleri de libro fraternitatis nostre. XII.

Daz man dy namen der toten prudér nicht sol austün aus dem büch unsere pruderschaft.

Quod unusquisque de fratribus nostris tenetur interesse missis capitulis vel ubicunque eis precipitur. XIII.

Daz eyn yederman aus unser pruderschaft schuldigh ist czu seyn in der mess in dem capitel oder wo man ym gepewt.

Quod missa generalis defunctorum celebratur statuto tempore omni anno. XIV.

Daz man eyne gemaine sel mess czw gesacztet czeit singet fuer dy toten bruder alle jór.

Quod nullus debet recipi ad fraternitatem nostram nisi prius persoluat iura consueta scole nostre. XV.

Daz man nyemant sol nemen in unser pruderschaft er bezall den vor gewonleich recht unser schül.

Quod nullus frater cum altero ludere debet pro aliqua re. XVI.

Daz cheyn pruder mit dem anderen nit spilen sol vm cheyn ding.

Ob yemant vnder den prudern cranck legt und wer sich oder wre man den crancken prudern tun sol.

Quomodo agendum sit cum aliquis moritur qui de nostra congregacione est. XI.

Wie man tun sol wen yemant stirbt der in unser pruderschaft ist.

Quod nomina mortuorum fratrum non debent deleri de libro fraternitatis nostre. XII.

Daz man dy namen der toten prudér nicht sol austün aus dem büch unsere pruderschaft.

Quod unusquisque de fratribus nostris tenetur interesse missis capitulis vel ubicunque eis precipitur. XIII.

Daz eyn yederman aus unser pruderschaft schuldigh ist czu seyn in der mess in dem capitel oder wo man ym gepewt.

Quod missa generalis defunctorum celebratur statuto tempore omni anno. XIV.

Daz man eyne gemaine sel mess czw gesacztet czeit singet fuer dy toten bruder alle jór.

Quod nullus debet recipi ad fraternitatem nostram nisi prius persoluat iura consueta scole nostre. XV.

Daz man nyemant sol nemen in unser pruderschaft er bezall den vor gewonleich recht unser schül.

Quod nullus frater cum altero ludere debet pro aliqua re. XVI.

Daz cheyn pruder mit dem anderen nit spilen sol vm cheyn ding.

Ob yemant eyn pus schuldigh wer und sy nicht gult an dem tag der ym gesaczt wer.

Quod nullus provisorum aut alii officiales scole nostre exire de civitate presument officii eorum. XIX.

Daz chein fierer noch chein amptman aus unser schul cziehen sol aus der stat weil er an eyne ampt ist.

Quod nullus de fratribus brigas aut contenciones facere presumat cum altero in loco ad colligendum iura scole nostre ad hoc deputato. XX.

Daz chein prudér gewerre oder geozenk machen sol mit dem anderen an der stat do man in vordern sol vnser schül recht.

Quod disciplinati sint invicem fratres in locis predictis. XXI.

Daz dy prudér ruchtig sollen sein wen se czwsammen chümen an dy vorgeanten stet.

Si frater cum fratre inter se contenciose egissent uel quouis alio modo inimicitias haberent. XXII.

Ob eyn prudér mit dem anderen wnder sich ezenkten ader mit cheynleray anderen sachen veintschaft hieten.

Si aliquis fratrum viciosus esset et comprehenderetur in furtu (sic) XXIII.

Ob eyn prudér pösheftig wër vud würd pegriffen an eyner diebrey.

Qui electores provisorum nostrorum esse debet et quomodo sint eligendi. XXIV.

Wer dy fierer der hiesen sol oder wie se derkören sollen werden.

Ob yemant eyn pus schuldigh wer und sy nicht gult an dem tag der ym gesaczt wer.

Quod nullus provisorum aut alii officiales scole nostre exire de civitate presument officii eorum. XIX.

Daz chein fierer noch chein amptman aus unser schul cziehen sol aus der stat weil er an eyne ampt ist.

Quod nullus de fratribus brigas aut contenciones facere presumat cum altero in loco ad colligendum iura scole nostre ad hoc deputato. XX.

Daz chein prudér gewerre oder geozenk machen sol mit dem anderen an der stat do man in vordern sol vnser schül recht.

Quod disciplinati sint invicem fratres in locis predictis. XXI.

Daz dy prudér ruchtig sollen sein wen se czwsammen chümen an dy vorgeanten stet.

Si frater cum fratre inter se contenciose egissent uel quouis alio modo inimicitias haberent. XXII.

Ob eyn prudér mit dem anderen wnder sich ezenkten ader mit cheynleray anderen sachen veintschaft hieten.

Si aliquis fratrum viciosus esset et comprehenderetur in furtu (sic) XXIII.

Ob eyn prudér pösheftig wër vud würd pegriffen an eyner diebrey.

Qui electores provisorum nostrorum esse debet et quomodo sint eligendi. XXIV.

Wer dy fierer der hiesen sol oder wie se derkören sollen werden.

sappiano leggere e scrivere con sufficiente correttezza e che conoscano le prime operazioni dell'Aritmetica.

II. Per l'ammissione, essi si presenteranno alla Direzione della Scuola, a tutto il 5 Novembre p. v. in giorno di loro rispettiva scelta, ove daranno un piccolo saggio di quanto sanno, presentando la fede di nascita ed il certificato di buona condotta.

III. Il Corso invernale durerà 80 giorni lavorativi, cominciando dal 15 Novembre p. v. In tali giorni gli apprendisti dovranno risiedere a Pozzuolo e pernottarvi (salvo dispense speciali.) Nei giorni festivi essi potranno recarsi in famiglia.

IV. Il numero degli ammittendi è illimitato; per dieci di essi però sono stabilite altrettante borse di L. 0,80 per ognuno degli 80 giorni suddetti, da corrispondersi settimanalmente e posticipatamente dalla Direzione della Scuola. Coloro che godono di una borsa potranno avere anche alloggio in speciale fabbricato dell'Istituto, purché si portino il letto, le coperte e la biancheria relativa.

V. Le borse saranno conferite a quelli, fra i più poveri concorrenti, che presentano maggior attitudine a profittare dell'insegnamento.

VI. Gli apprendisti riceveranno istruzione di agraria pratica, colture speciali, industrie agrarie e pastorizia. Saranno maggiormente esercitati nel leggere e scrivere e nel conteggio; nonché nella copia e tenuta dei settimanali e libri di prima nota. Saranno anche, in quanto occorra, esercitati nel maneggio d'istrumenti agrari, nei lavori, nelle potature, ecc.

VII. Alla fine del Corso, dietro apposito saggio, ai meritevoli sarà rilasciato uno speciale certificato di profitto; agli altri un semplice attestato di frequenza.

Conferenze Agrarie Festive. — Nel corso dell'anno, in giorni festivi, volta a volta da destinarsi, saranno tenute anche delle conferenze per i campagnuoli, come digià precedentemente fu fatto con lieti risultati, con queste regole:

I. Le conferenze saranno pubbliche, e verranno volta a volta annunciate con avvisi nei giornali della Provincia, e con avvisi privati mandati a coloro, che ne fanno preventiva domanda alla Direzione della Scuola.

II. Nelle conferenze saranno trattati argomenti di agricoltura pratica, d'industria agraria e di pastorizia, secondo l'opportunità delle faccende campestri e secondo lo svolgersi delle stagioni.

III. Compatibilmente colle esigenze dell'Istituto, qualcuna di queste conferenze potrà essere tenuta in altri Comuni della Provincia, quando la sia richiesta per parte dei Municipi. In tal caso il Municipio richiedente dovrà fornire il locale e pubblicare a proprie spese gli avvisi. Ogni altra spesa rimane a carico della Scuola.

Qualunque agricoltore potrà rivolgersi alla Direzione della Scuola per informazioni e consulti attinenti all'arte agraria; come pure, salvo le esigenze ed i riguardi per l'Istituto, potrà la Direzione della Scuola ammettere come praticante esterno qualche giovane possidente, che ne faccia domanda, e che offra garanzia di irrepreensibile condotta, e non turbi in nessun modo col suo contegno l'andamento della Scuola.

Conferma di Curatore

Il Tribunale ha confermato l'avv. G. Caiutti a curatore nel fallimento Del Colle Concordia, caffettiere.

Ostessa in contravvenzione

La ostessa Molinis Maria, dimorante in Via Aquileia N. 7, venne messa in contravvenzione perché alloggiò 20 emigranti proveniente dall'Austria senza il permesso di cui l'Art. 97.

Cane smarrito

Da domenica 20 corrente scomparve un cane di pelo bianco corto con macchie color canella, che risponde al nome di Disco.

Chi l'avesse trovato, è pregato ad avvisare il Municipio di Mereto di Tomba.

In Tribunale

Tomat Giuseppe fu Antonio, sarto, di Cividale, era chiamato a rispondere di maltrattamenti a danno dei suoi due figlioletti. Il Tribunale lo ritenne responsabile del delitto di lesioni a danno del suo bambino bienne, e lo condannò perciò a giorni 33 di reclusione.

Tulissi Leonardo fu Giov. Batt., mugnaio, di Manzauro, per lesioni a danno di Domenico Braida, fu condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, danni e spese.

Pensiero morale

« Il giornalismo cattolico muore, e in un modo straordinario si propagano ovunque i fogli settari. Su quelle quattro pagine il popolo nostro, i figli nostri, l'operaio, ed ora anche il figlio della gleba, imparano le massime socialistiche. Costoro ve li vedrete un giorno venir davanti colla scure e colla fucola. Dite quel che volete, non furono i libri dei filosofi, né le conferenze del professore universitario che pervertirono le moltitudini; ma il giornalismo coll'articolo dell'incredulo, col romanzo lurido, colla

menzogna sostenuta e venduta per splendida verità. »

Pensi a ciò seriamente il cattolico lettore.

Diario Sacro
Giovedì 24 ottobre — s. Raffaele arc.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER seur. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 22 ottobre per le sottosegnate frutta:

Pomi	al quintale	18, —	25, —
Uva		20, —	—
Granaglie			
Frumento	all'ettolitro	L. 16,50	a 17, —
		18, —	a 19, —
> da semina		11, —	a 12,10
Granoturco		12,65	a 13, —
Semigiallone		12, —	a —
Segala		6, —	a —
Lupini		6, —	a 7, —
Sorgorosso		10, —	a 15, —
Castagne		—	—
Erbaggi			
Fagioli di pianura		25, —	a 26, —
Combustibili			
al quintale con dazio			
Legna da ardere forte tagliata	L. 2,25	a 2,35	
> in stanga	2,10	a 2,15	
Carbone di legna I. qualità	7,20	a 7,40	
> II.	6,80	a 7, —	
Foraggi			
al quintale fuori dazio			
Fieno dell'alta I. qualità	L. 5,45	a 5,75	
> II.	5, —	a 5,25	
> della bassa I.	4,40	a 4,70	
> II.	3,90	a 4,25	
Paglia da foraggio		—	—
> da lettiera		2,70	a 3,80
Pollame			
al chilogram.			
Galline	L. 1,10	a 1,15	
Capponi	1,20	a 1,25	
Polli	1,16	a 1,20	
> d'India maschi	0,80	a 0,90	
> femmine	0,95	a 1,00	
Anitre	0,80	a 0,85	
Oche	0,65	a 0,80	
Uova e Burro			
Uova alla dozzina	L. 0,96	a 1, —	
Burro al chilogramma	1,95	a 2,15	
Pomi di terra al quint.	8, —	a 9, —	
Fornelle di scorza al cento	1,80	a 1,90	

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nocera-Umbra è la mitezza del gas carbonico e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile somamente igienica ».

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgersi F. Bisleri e C., Milano.

Poi disturbi di stomaco usato il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. 82

ULTIME NOTIZIE

Africa

Nessuna notizia; tutto tace come la lingua... di Menelick.

Si sa tuttavia che col prossimo postale che salperà da Napoli per Massaua s'imbarcheranno oltre mille cinquecento fucili e seicento basti, avendo già il generale Baratieri pronti a Massaua i muli necessari. Altro materiale di artiglieria verrà pure spedito quanto prima.

Sembra anche certo che il generale Baratieri formerà in Adua un nuovo battaglione d'indigeni, abbondando ivi le reclute.

L'Italia Militare dice che Baratieri si prepara alla conquista del lago Ascangihi, su cui però si dice che una compagnia francese vanta antichi diritti.

L'Italie conferma che il governo ricevette dei dispacci riguardanti le trattative di pace del generale Baratieri con mandatarî di Mangascià, aggiungendo che Baratieri ha deciso di non discostarsi dalle condizioni imposte.

Il ministro del Portogallo e Crispi

Telegrafano da Roma 23: Oggi vi è stata una lunga conferenza tra l'on. Crispi e il ministro del Portogallo. Il presidente del Consiglio disse al ministro che le trattative per un accomodamento non possono iniziarsi su questa base: che la visita del re Carlo abbia luogo a Roma.

Si sospetta che il dispaccio della Stefani sia una edizione fatta a Roma e non quello mandato da Lisbona. Po' su, po' giù una ripetizione del dispaccio famoso con cui la Stefani annunciava ai quattro venti tutto l'opposto di ciò che il Times aveva scritto sulle feste del 20 settembre.

Ruggero Bonghi

Un telegramma da Napoli ci annuncia la morte del deputato Ruggero Bonghi, avvenuta a Torre del Greco, ove si era recato per cercare in quelle aere pure e balsamiche un sollievo ai suoi acciacchi, che da

parecchio tempo gli rendevano penosa la vita.

Era nato in Agnone (provincia di Campobasso) nel 1827, e fece i suoi primi studi a Montecassino. Di sentimenti rivoluzionari, e senza essere perseguitato dal governo borbonico, emigrò volontariamente prima in Toscana e poscia in Piemonte, ove coltivò l'amicizia di Antonio Rosmini; e diede alla pubblicazione un'immensità di opere, parto di un erudito, ma non di un dotto e meno che meno di un filosofo. Se filosofo si potesse dire, si dovrebbe ascrivere fra gli scettici, perché tutta la sua vita fu un impasto di contraddizioni.

Fu direttore della *Perseveranza* di Milano e dell'*Unità Nazionale* e molto scrisse per la *Nuova Antologia*. Resse il ministero della Pubblica Istruzione nell'ultimo gabinetto Minghetti, che cadde, colla Destra, nel 18 marzo 1876.

Appartenne poscia a tutti i partiti, ed ultimamente erasi schierato fra i crispini, dopo aver detto *plagas* di Crispi.

Ruggero Bonghi da ministro erasi dichiarato ateo; però ultimamente in un articolo della *Nuova Antologia* avea dichiarato di essere cristiano. Nutriamo fiducia che la misericordia di Dio, abbiagli negli ultimi momenti, tenuto conto di questa professione di fede e facendogli interamente aprire gli occhi alla luce della verità e della giustizia.

L'ultimo articolo di Bonghi

Telegrafano da Roma, 22 ottobre, sera. L'*Opinione* pubblica l'ultimo articolo di Bonghi, comparso nella *Vita italiana*, nel quale mostra la necessità che il Re di Portogallo faccia la visita al Re d'Italia a Roma e non altrove.

Gli armeni fuggono in Italia

Telegrafano da Catania che quasi ogni piroscalo proveniente dall'Oriente porta degli armeni scampati all'eccidio dei musulmani; hanno la fisionomia abbattuta e smarrita e offrono uno spettacolo commovente.

L'Imperatrice d'Austria ammalata

Si ha da Vienna che l'Imperatrice soffre gravemente per una sciatica. Essa fu trasportata dal castello reale di Gödöllö (Ungheria) a Vienna, onde sottoporla alla cura del massaggio.

TELEGRAMMI

Dirschau 22. — In Sajonschek, località della Prussia, l'incendio distrusse completamente una casa. Dieci fanciulli che vi si trovavano dentro, per mancanza di pronti soccorsi, perirono miseramente fra le fiamme. I genitori si trovavano fuori di casa intenti al lavoro. Si crede che l'incendio sia stato appiccato per l'imprudenza degli stessi fanciulli.

Hong Kong 22. — I capi delle bandiere nere nell'isola formosa deposero le armi.

Pietroburgo 22. — La *Novoje Vremja* ha da Vladivostock: quanto prima si farà la promessa apertura di sei nuovi porti giapponesi al commercio internazionale. Essi saranno Simonosaki, Yokkaiichi, Tokio, Sendai, Aomori e Otarunai.

Notizie di Borsa

23 ottobre 1895
RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,90
> fine mese	94, —
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	95, —
Rendita austriaca	F. 100,70

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 300, —
> Italiane 3 0/0	289, —
Fondiarie d'Italia	491, —
> 4 1/2	499, —
> Banco Napoli 5 0/0	395, —
Ferrovia Udine-Pontebba	—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	512, —
Prestito Provincia di Udine	—

AZIONI

Banca d'Italia	> 780, —
> di Udine	115, —
> Popolare Friulana	122, —
> Cooperativa Udinese	31, —
Cotonificio Udinese	1290, —
> Veneto	297, —
Società Tramvia di Udine	60, —
> Ferrovie Meridionali	688, —
> > Mediterranee	501, —

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	> 105,50
Germania	>	130,50
Londra	>	26,65
Austria e Banconote	>	221, —
Corone	>	110, —
Napoleoni	>	21,10

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

ULTIMI DISPACCI
Chiusura a Parigi
TENDENZA debole. 88,90

Antonio Vittori, gerente responsabile

In occasione della commemorazione dei defunti

LA DITTA GIUSEPPE HOCHE

ha arricchito il suo grandioso deposito di CORONE FUNEBRI con nuovo e variato assortimento, tanto in metallo con fiori di porcellana, come in tessuto.

Prezzi da 2 lire in più.

Tiene anche un assortimento di nastri in seta con frangia d'oro e senza, sui quali, a richiesta, vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

Nello stesso deposito trovasi pure un assortimento di Croci in Metallo dorate e verniciate per Cimitero.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico e il Reverendissimo Clero d'aver assunta la direzione dell'Antico *Caffè della Pace* di proprietà della Spettabile ditta R.lli Fenili; situato in questa Città via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) assicurando ottima qualità dei generi, puntualità di servizio, e modicità di prezzi, per cui si lusinga di venir onorato da numerosa clientela.

CASATI LUIGI.

GRANDE DEPOSITO

Corone Mortuarie

DI METALLO

con variati fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore, con nastri ed iscrizioni a prezzi convenientissimi.

da L. 5 a L. 75 l'una

Si eseguono spedizioni in Provincia. Si raccomanda di far pervenire le ordinazioni per tempo, onde poter soddisfare a tutte le domande.

Il Deposito è presso il Negozio di Chincaglieria di

GIUSEPPE REA

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

ARTURO LUNAZZI
(Vedi avviso in IV° pagina).

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.o, si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATO VECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONI, FIORI, PIUME FANTASIE
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIGLICHE E PORCELLANE
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE "ALLEN",
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESE E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di parcellana
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

CASA EDITRICE

Via Genova, 3 TORINO **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova, 3 TORINO

Periodici educativi illustrati in associazione per il prossimo 1896.

Vantaggi eccezionali a chi erende l'abbonamento prima del 30 novembre.

Il Giovedì. Periodico familiare illustrato. Anno VIII. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia. — L. 5 per l'Estero.

La vacanza del Giovedì. Periodico - Didattico Educativo. Anno VI. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia. — L. 5 per l'Estero.

Il novelliere illustrato. Periodico di amene letture. Anno VI. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia. — L. 5 per l'Estero.

L'innocenza. Periodico per bambini. Anno IV. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia. — L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico. Periodico-letterario scientifico. Anno XX. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia. — L. 5 per l'Estero.

Dietro Cartolina Postale doppia si spedisce saggio di tutti i nostri Periodici unitamente al nostro grande Catalogo illustrato Ottobre 1895.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

ANNUNZIO DI **FORTUNA**

I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi 10 Milioni 981,720.

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il progetto, contengono solamente 112,000 lotti escluso i seguenti premi

Primo premio ev. 500,000 Marchi, o 625,000 L. in oro.	46 premi di 5,000 Marchi
1 premio di 300,000 Marchi	106 premi di 3,000 Marchi
1 premio di 200,000 Marchi	226 premi di 2,000 Marchi
1 premio di 100,000 Marchi	822 premi di 1,000 Marchi
2 premi di 75,000 Marchi	1325 premi di 400 Marchi
1 premio di 70,000 Marchi	20 premi di 300 Marchi
1 premio di 65,000 Marchi	132 premi di 200, 150 Marchi
1 premio di 60,000 Marchi	38050 premi di 155 Marchi
1 premio di 55,000 Marchi	7980 pr. di 134, 100, 98, Marchi
2 premi di 50,000 Marchi	7446 pr. di 69, 42, 20, Marchi
1 premio di 40,000 Marchi	
3 premi di 20,000 Marchi	
21 premi di 10,000 Marchi	
	totale 56,200 premi.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500,000 Marchi, ai mentali nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata costa

il lotto originale intero solo Lire 8.— cts.
1/2 lotto originale solo Lire 4.— cts.
1/4 lotto originale solo Lire 2.— cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le messe e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino

al 31 ottobre a. c.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER senr.,
BANCHIERE E CAMBIATA, AMBURGO. (Germania)

ARTURO LUNAZZI
UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Coccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO
VINI E LIQUORI
NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta
SCHNABL E C.º DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Vicario e Del Fabbro

UDINE UDINE
Via Cavour Via Cavour
N. 7. N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO
di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere
— Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della
premiata fabbrica istrumenti musicali
MAINO e ORSI di Milano

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della
GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità nel soddisfacimento dei propri impegni, correctissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia
Sig. GIULIO BAVELLI
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

è dotata di fragranza deliziosa, e pedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A UDINE presso i Sign. BASSON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRATELLI
FABRIS ANGELO Farmacista — MANSINI FRANCESCO med. chir. —
In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFRANCO
M. COTTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Bigone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

Orario Ferroviario.

Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE M. 2.— 6.55 O. 4.50 9.— D. 11.25 14.15 O. 13.20 15.40 D. 17.30 20.27 O. 20.18 23.5	DA UDINE A VENEZIA M. 2.55 7.30 O. 8.01 11.18 M. 15.42 19.38 O. 17.30 20.51 M. 6.10 6.4 M. 6.12 6.41 M. 11.30 12.01 O. 15.47 16.15 O. 19.41 20.12	DA UDINE A TRIESTE M. 2.55 7.45 O. 5.20 10.7 O. 10.55 15.24 D. 14.20 16.56 M. 18.15 23.40 O. 22.20 2.33	DA UDINE A VERONA O. 8.25 11.07 M. 9.— 12.55 O. 16.40 19.55 M. 23.30 1.30 O. 7.10 7.38 M. 9.55 10.26 O. 19.3 18.— O. 16.49 17.15 O. 20.00 20.58

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE
Da Udine a S. Daniele. — 8, 9.47 — 11.20, 13.10 — 14.— 16.43 — 18, 19.52
Da S. Daniele a Udine. — 6.45, 8.32 — 11.15, 12.40 — 13.50, 15.25 — 18.10, 19.35

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantiti.

ANTAPOPITIKOS
MARCHIO DI FABBRICA DEPOSITATA
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELUI a MASONE

L'ANT-ARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto vi è annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

— Grandi specialità per Regali —

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895